Il brano riportato è tratto dal libro: S. PAOLO DELLA CROCE. Lettere ai Passionisti, I Volume, a cura di P. Fabiano Giorgini C.P., Edizioni CIPI, Piazza SS. Giovanni e Paolo n.13, 00184 Roma; 1998.

## 297 P. TOMMASO FOSSI. Ritiro Presentazione. (23) Roma, 13 novembre 1772. (Originale AGCP)

Lo conforta e domanda la carità delle sue orazioni.

Re.ndo Padre in Cristo Oss.mo,

Mi dispiace di non poter per i miei incomodi rispondere a V. R. di propria mano; nondimeno dico a V. R. che tiri avanti, che si abbandoni in Dio, e si fidi della sua infinita Bontà: *Fidelis Deus qui non patietur nos tentari supra id quod possumus, sed faciet etiam cum tentatione proventum* (1 Cor 10,13) et qui confidit in Domino non minorabitur [Sir 32,28], anzi Bonus est Dominus sperantibus in eum, animae quaerenti illum. Bonum est praestolari cum silentio salutare Dei [Lam 3,25-26], ecc.

Per carità preghi forte il Signore che mi salvi questa povera anima, perché temo e tremo. Mi saluti tutti e singoli i Religiosi e faccia la carità di dire al P. Rettore che ho ricevuta la fede delle Messe, che lo ringrazio, e riverisco caramente; preghino per Sua Santità, per la S. Chiesa e per la Congregazione; ed abbracciandolo in Gesù Cristo sono

D. V. R. Roma li 13 novembre 1772.

> Aff.mo Servitore vero di cuore Paolo della Croce